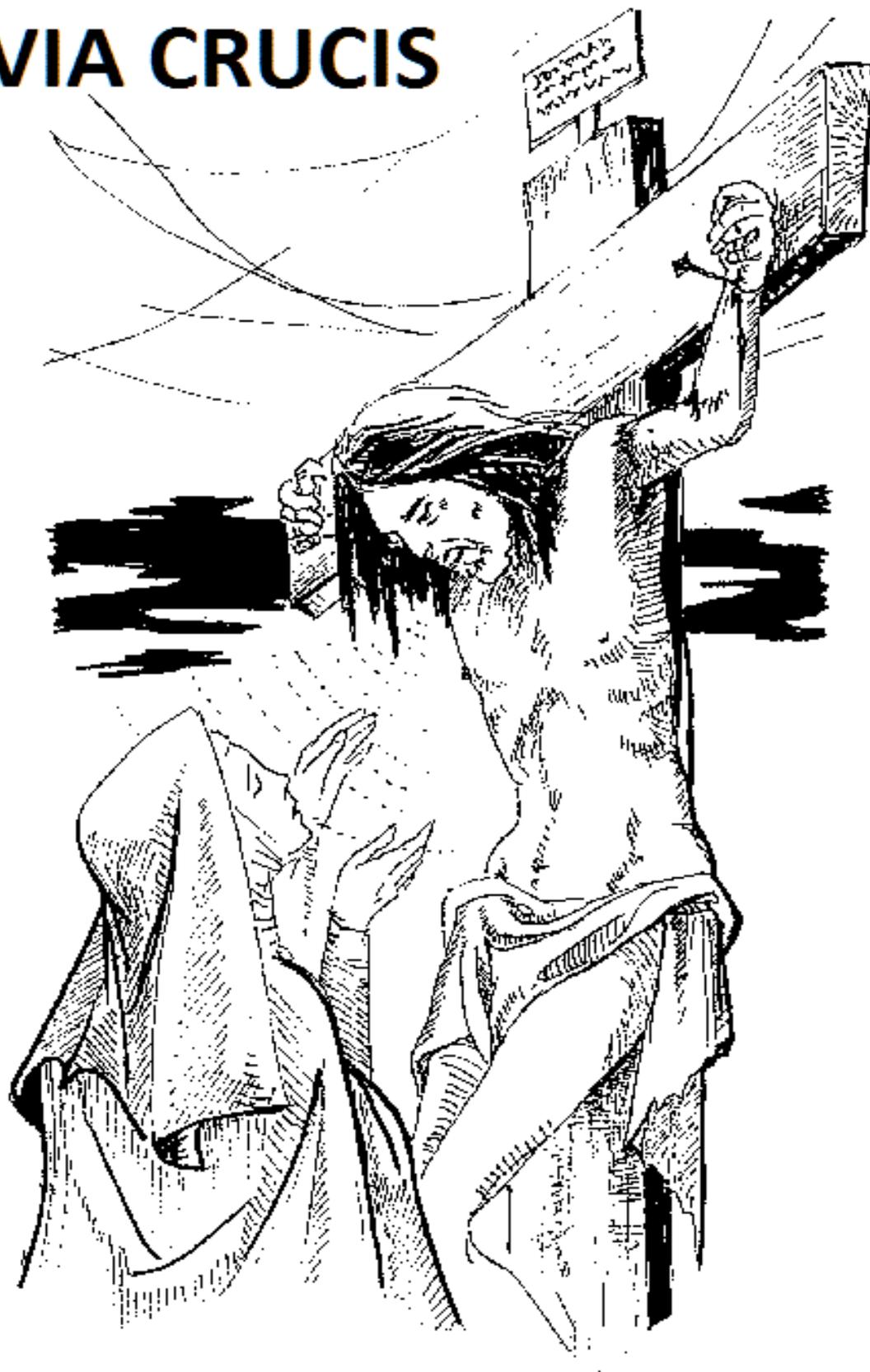


# VIA CRUCIS



***DOMENICA 16 MARZO 2014***

*[www.santuarioassunta.com](http://www.santuarioassunta.com)*

**Guida:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

**Tutti:** Amen.

**Guida:** La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

**Tutti:** E con il tuo spirito

**Guida:** Signore Gesù Cristo, ti seguiamo con fede e con amore sulla via della croce. Il tuo dolore sia il nostro dolore. La tua croce sia la nostra croce. La tua morte sia la nostra morte. Così saremo con te nella gloria della risurrezione per tutti i secoli dei secoli.

**Tutti:** Amen

CANTO

## PRIMA STAZIONE

### Gesù è condannato a morte

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.*

*Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Pilato, riuniti i sommi sacerdoti, le autorità e il popolo, disse: “Mi avete portato quest’uomo ma non ho trovato in lui nessuna colpa di quelle di cui lo accusate. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò dopo averlo severamente castigato, lo rilascerò. Ma essi si misero a gridare tutti insieme: “Crocifiggilo, crocifiggilo!” Ed egli disse loro: “Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in Lui che meriti la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò”. Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita.

#### ***Meditazione***

Perché Gesù è stato condannato a morte, lui, che “passò facendo del bene”. Questa domanda ci accompagnerà lungo la Via Crucis come ci accompagna per tutta la vita. Nei Vangeli troviamo una risposta vera: i capi dei Giudei hanno voluto la sua morte perché hanno compreso che Gesù si riteneva il Figlio di Dio. E troviamo anche una risposta che i Giudei hanno usato come pretesto, per ottenere da Pilato la sua condanna: Gesù avrebbe preteso di essere un re di questo mondo, il re dei Giudei. Ma dietro a queste risposte si spalanca un abisso, sul quale gli stessi Vangeli e tutta la Sacra Scrittura ci fanno aprire lo sguardo: Gesù è morto per i nostri peccati. E ancora più profondamente, è morto per noi, è morto perché Dio ci ama e ci ama al punto di dare il suo Figlio unigenito, affinché noi abbiamo la vita per mezzo di lui.

Ad ogni invocazione ripetiamo insieme: ***Fa che io non perda la speranza***

quando tutto mi gira contro, quando il mondo mi crolla addosso.

***Fa che io non perda la speranza***

quando vedo l’uomo che uccide l’ uomo, quando vedo l’uomo che distrugge la terra.

***Fa che io non perda la speranza***

quando non riesco a capire quello che Tu vuoi da me.

***Fa che io non perda la speranza***

## SECONDA STAZIONE

### Gesù è caricato della croce

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.  
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Allora i soldati del Governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la folla. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine e gliela posero sul capo. Poi, inginocchiatisi davanti a Lui, lo deridevano: "Salve, re dei Giudei!". Intanto gli sputavano addosso, e dopo averlo deriso gli tolsero il mantello e gli misero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.

#### ***Meditazione***

Dopo la condanna viene l'umiliazione. Quello che i soldati fanno a Gesù è senz'altro disumano. Tuttavia questo comportamento dei soldati è anche umano. Nella nostra coscienza è accesa la luce del bene, una luce che in molti casi diventa evidente e dalla quale, fortunatamente, ci lasciamo guidare nelle nostre scelte. Ma spesso accade il contrario: quella luce viene oscurata dai risentimenti, da desideri inconfessabili, dalla perversione del cuore. E allora diventiamo crudeli, capaci delle cose peggiori, perfino di cose incredibili.

Ad ogni invocazione ripetiamo insieme: ***Grazie Gesù per quello che fai per noi***

il Tuo sacrificio ci serve perché potremo dare non più un bacio di tradimento ma di amore

***Grazie Gesù per quello che fai per noi***

nei gesti semplici si vede la grandezza di un uomo, e si ammira la potenza di Dio

***Grazie Gesù per quello che fai per noi***

grazie Gesù perché posso ancora abbracciare i miei cari

***Grazie Gesù per quello che fai per noi***

## TERZA STAZIONE

### Gesù cade per la prima volta

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.*

*Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Gesù cade sotto il peso della croce; ci ripete: “se qualcuno vuol essere mio discepolo, smetta di pensare a se stesso, prenda ogni giorno la sua croce e mi segua. Chi pensa soltanto a salvare la propria vita, la perderà; chi invece è pronto a sacrificare la propria vita per me, la salverà”.

#### ***Meditazione***

Prima di essere caricato della croce, Gesù era stato fatto flagellare da Pilato. Prima di soffermarci sugli aspetti più profondi e interiori della passione di Gesù, prendiamo atto semplicemente del dolore fisico che egli ha dovuto sopportare. Un dolore enorme e tremendo, fino all'ultimo respiro sulla croce, un dolore che non può non fare paura. In ogni caso, Gesù non ha rifiutato il dolore fisico. Mentre lo vediamo cadere sotto la croce, gli chiediamo umilmente il coraggio di allargare, con una solidarietà fatta non solo di parole, gli spazi troppo ristretti del nostro cuore

Ad ogni invocazione ripetiamo insieme: ***Perdonaci quando giudichiamo***

perdonaci Gesù se Ti abbiamo giudicato in quella notte

***Perdonaci quando giudichiamo***

perdonaci Gesù se condanniamo la Speranza

***Perdonaci quando giudichiamo***

perdonaci Gesù quando giudichiamo senza sapere

***Perdonaci quando giudichiamo***

## QUARTA STAZIONE

### **Gesù incontra sua Madre**

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.*

*Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: “Egli è qui per la rovina e la resurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a Te, una spada trafiggerà l’anima”.

#### ***Meditazione***

Santa Maria, donna dell’ultima ora, quando giungerà per noi la grande sera e il sole si spegnerà nei barlumi del crepuscolo, mettiti accanto a noi perché possiamo affrontare la notte. È un’esperienza che hai già fatto con Gesù, quando alla sua morte il sole si eclissò e si fece gran buio su tutta la terra. Quest’esperienza, ripetila con noi. Mettiti sotto la nostra croce e sorvegliaci nell’ora delle tenebre.

Ad ogni invocazione ripetiamo insieme: ***Perdonami Gesù quando ti tradisco***

perdonami Gesù se non riesco a dire che sono cristiano

***Perdonami Gesù quando ti tradisco***

perdonami Gesù perché non riesco a seguirTi, come Tu hai insegnato ai discepoli

***Perdonami Gesù quando ti tradisco***

perdonami Gesù se non riesco ad essere un buon cristiano all’interno di questa società

***Perdonami Gesù quando ti tradisco***

## QUINTA STAZIONE

### **Il Cireneo aiuta a portare la croce**

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.  
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Mentre conducevano via Gesù, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.

#### ***Meditazione***

Gesù doveva essere veramente sfinito e così i soldati rimediano prendendo il primo malcapitato che incontrano e caricandolo della croce. Anche nella vita di ogni giorno la croce, sotto tante diverse forme si abbatte, spesso improvvisa, su di noi. E noi vediamo in essa soltanto una sfortuna, o nei casi peggiori una disgrazia. Gesù però ha detto ai suoi discepoli: “Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua”. Lui sta al centro di tutto, lui è il Figlio di Dio che è una cosa sola con Dio Padre, lui è il nostro unico Salvatore.

Ad ogni invocazione ripetiamo insieme: ***Fa che possa capire la speranza***

Dio aiutami a capire il mistero della speranza, che viene da Te e non dagli uomini

***Fa che possa capire la speranza***

Gesù sostienimi quando perdo la speranza in Te

***Fa che possa capire la speranza***

Gesù illumina il mio percorso di vita con la speranza che solo Tu sai donare

***Fa che possa capire la speranza***

## SESTA STAZIONE

### La Veronica terge il volto di Gesù

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.  
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

#### ***Meditazione***

Quando la Veronica ha asciugato il volto di Gesù con un panno, quel volto non doveva certo essere attraente: era un volto sfigurato. Però, quel volto non poteva lasciare indifferenti, quel volto turbava. Poteva provocare scherno e disprezzo, ma anche compassione e perfino amore, desiderio di venire in aiuto. La Veronica è il simbolo di questi sentimenti. Per quanto sfigurato, il volto di Gesù è pur sempre il volto del Figlio di Dio.

Ad ogni invocazione ripetiamo insieme: ***Fa che io possa capire come Tu mi vuoi***

Gesù aiutami a capire ciò che Tu vuoi per me  
***Fa che io possa capire come Tu mi vuoi***

Gesù fa che possa compiere gesti d'amore e non di crudeltà  
***Fa che io possa capire come Tu mi vuoi***

Gesù libera il mio spirito verso la Tua Speranza salvifica  
***Fa che io possa capire come Tu mi vuoi***

## SETTIMA STAZIONE

### **Gesù cade per la seconda volta**

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.*

*Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia.

#### ***Meditazione***

Gesù cade di nuovo sotto la croce. Certo era sfinito fisicamente, ma era anche ferito a morte nel suo cuore. Pesava su di lui il rifiuto di coloro che, fin dall'inizio, si erano opposti ostinatamente alla sua missione. Pesava il rifiuto che, alla fine, gli aveva opposto quel popolo che era sembrato pieno di ammirazione e anche di entusiasmo per lui. Sappiamo bene che pesava su di lui anche la massa innumerevole dei nostri peccati, delle colpe che accompagnano attraverso i millenni l'intera vicenda umana. Perciò chiediamo a Dio, con umiltà ma anche con fiducia: Padre ricco di misericordia, aiutaci a non rendere ancora più pesante la croce di Gesù.

Ad ogni invocazione ripetiamo insieme: ***Aiutami ad andare avanti***

Gesù nel Tuo esempio, non farmi dire basta davanti alle difficoltà  
***Aiutami ad andare avanti***

Gesù fa che io possa camminare senza mai fermarmi  
***Aiutami ad andare avanti***

Gesù fammi crescere nel mio credo perché possa annunciare la Tua parola  
come Tu ci chiedi  
***Aiutami ad andare avanti***

## OTTAVA STAZIONE

### Gesù incontra le donne di Gerusalemme

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.  
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli”.

#### ***Meditazione***

Gesù, dunque, è lui ad avere compassione delle donne di Gerusalemme, e di tutti noi. Anche mentre porta la croce Gesù rimane l'uomo che ha compassione delle folle. Proprio così Gesù si mostra l'unico che conosce davvero il cuore di Dio Padre e che può farlo conoscere anche a noi: “nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare”. Per questo Gesù – la sua vita e la sua parola, la sua croce e la sua risurrezione – è la realtà di gran lunga più importante di tutta la vicenda umana, la luce che brilla sul nostro destino.

Ad ogni invocazione ripetiamo insieme: ***Grazie per l'aiuto che mi doni***

Aiutami Gesù quando sono in difficoltà  
***Grazie per l'aiuto che mi doni***

Aiutami Gesù nella malattia  
***Grazie per l'aiuto che mi doni***

Aiutami Gesù quando sono nel peccato  
***Grazie per l'aiuto che mi doni***

## NONA STAZIONE

### **Gesù cade per la terza volta**

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.  
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà la salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

#### ***Meditazione***

Ecco il motivo più profondo delle ripetute cadute di Gesù: non solo le sofferenze fisiche, non solo i tradimenti umani, ma la volontà del Padre. Quella volontà misteriosa e umanamente incomprensibile, ma infinitamente buona e generosa, per la quale Gesù si è fatto “peccato per noi”, su di lui sono trasferite tutte le colpe dell’umanità e si compie quel misterioso scambio che rende noi peccatori “giustizia di Dio”. Sì, o Signore, tu ci hai riscattato, tu ci hai liberato, con la tua croce ci hai resi giusti davanti a Dio.

Ad ogni invocazione ripetiamo insieme: ***Insegnaci a vivere***

Gesù quando chiudiamo la porta a chi ci chiede aiuto  
***Insegnaci a vivere***

Gesù quando non ringraziamo il fratello per quello che ci ha donato  
***Insegnaci a vivere***

Gesù quando non vogliamo rispettare le regole del vivere civili  
***Insegnaci a vivere***

## DECIMA STAZIONE

### **Gesù è spogliato delle sue vesti**

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.*

*Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

I soldati quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato; presero anche la tunica e la tirarono a sorte tra di loro.

#### ***Meditazione***

Gesù è spogliato delle sue vesti: siamo all'atto finale di quel dramma, iniziato con l'arresto nell'orto degli ulivi, attraverso il quale Gesù è spogliato della sua dignità di uomo, prima ancora che di Figlio di Dio. Gesù, dunque, è offerto nudo allo sguardo della gente di Gerusalemme e allo sguardo dell'intera umanità. In un senso profondo, è giusto che sia così: egli infatti si è spogliato completamente di se stesso, per sacrificarsi per noi.

Ad ogni invocazione ripetiamo insieme: ***Speriamo in Te***

Quando siamo in difficoltà e tutto ci sembra crollarci addosso  
***Speriamo in Te***

Quando abbiamo timore del futuro  
***Speriamo in Te***

Quando i nostri fratelli sono nella malattia  
***Speriamo in Te***

## UNDICESIMA STAZIONE

### Gesù è crocifisso

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.  
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Essi presero Gesù ed Egli, portando la croce, si avviò verso il Golgota, che significa luogo del cranio. Lì lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo.

#### ***Meditazione***

Gesù è inchiodato sulla croce. Una tortura tremenda. E mentre è appeso alla croce sono in molti a deriderlo e anche a provocarlo: “ Ha salvato altri e non può salvare se stesso!”Così è derisa non solo la sua persona ma anche la sua missione di salvezza, quella missione che Gesù proprio sulla croce stava portando a compimento. Ma, nel suo intimo, Gesù conosce una sofferenza incomparabilmente maggiore, che lo fa prorompere in un grido: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”. Quante volte, di fronte a una prova, pensiamo di essere stati dimenticati o abbandonati da Dio. O perfino siamo tentati di concludere che Dio non c'è. Il Figlio di Dio ci dice con tutto se stesso, con la sua vita e la sua morte, che dobbiamo fidarci di Dio. A lui possiamo credere.

Ad ogni invocazione ripetiamo insieme: ***Credo in Te***

se nel percorso della vita cado nelle tenebre  
***Credo in Te***

se i cristiani non sono sempre tali  
***Credo in Te***

se non capisco quello che accade nel mondo  
***Credo in Te***

## DODICESIMA STAZIONE

### Gesù muore sulla croce

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.  
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: “Eli, Eli, lemà sabactani?”, che significa: “mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?”. E, emesso un altro grido, spirò.

#### ***Meditazione***

Quando Gesù muore, il velo del tempio di Gerusalemme si squarcia in due e accadono altri segni, che fanno esclamare al centurione romano che stava di guardia alla croce: “Davvero costui era Figlio di Dio!”. In realtà, nulla è così oscuro e misterioso come la morte del Figlio di Dio, che insieme a Dio Padre è la sorgente e la pienezza della vita. Ma nulla è anche così luminoso, perché qui risplende la gloria di Dio, la gloria dell’Amore onnipotente e misericordioso. Di fronte alla morte di Gesù la nostra risposta è il silenzio dell’adorazione. Così ci affidiamo a lui, ci mettiamo nelle sue mani, chiedendogli che niente, nella nostra vita come nella nostra morte, ci possa mai separare da lui.

Ad ogni invocazione ripetiamo insieme: ***Insegnaci ad amare***

Quando non amiamo le persone che ci sono vicine, come noi stessi,  
***Insegnaci ad amare***

Quando deridiamo i nostri amici e non siamo capaci di accoglierli così come sono,

***Insegnaci ad amare***

Quando non facciamo una gentilezza ad una persona cara, soltanto perché temiamo di essere presi in giro,

***Insegnaci ad amare***

## TREDICESIMA STAZIONE

### **Gesù è deposto dalla croce**

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.  
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

I soldati, venuti da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il costato con una lancia, e subito ne uscì sangue e acqua.

#### ***Meditazione***

Adesso l'ora di Gesù si è compiuta e Gesù è deposto dalla croce. Puntuali, ad accoglierlo, vi sono le braccia di sua Madre. Per essere veramente cristiani, per poter seguire davvero Gesù, bisogna essere legati a lui con tutto quello che c'è dentro di noi: la mente, la volontà, il cuore, le nostre piccole e grandi scelte quotidiane. Soltanto così Dio potrà stare al centro della nostra vita, non ridursi a una consolazione che dovrebbe essere sempre disponibile, senza interferire però con gli interessi concreti in base ai quali operiamo.

Ad ogni invocazione ripetiamo insieme: ***Grazie, Signore***

Ci sono tante persone che operano per il bene degli altri,  
***Grazie Signore***

Ci hai donato i genitori, i sacerdoti, i missionari, le suore, i volontari per farci capire che donare è la cosa più bella che ci sia,  
***Grazie Signore***

Ci hai donato un cuore per amare,  
***Grazie Signore***

## QUATTORDICESIMA

### **Gesù è deposto nel sepolcro**

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.  
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Giunse un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe, il quale era anche lui un discepolo di Gesù. Giuseppe chiese a Pilato il corpo di Gesù e Pilato ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lino e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò.

#### ***Meditazione***

Con la pietra che chiude l'ingresso del sepolcro tutto sembra davvero terminato. Il sepolcro di Gesù, da allora fino ad oggi, ha provocato la più profonda divisione delle intelligenze e dei cuori: qui si dividono le strade tra i credenti in Cristo e coloro che invece in lui non credono, anche se spesso lo ritengono un uomo meraviglioso. Quel sepolcro, infatti, ben presto è rimasto vuoto e mai si è potuto trovare una spiegazione convincente del perché sia rimasto vuoto. Davanti al sepolcro di Gesù sostiamo in preghiera, chiedendo a Dio quegli occhi della fede che ci consentano di unirci ai testimoni della sua risurrezione. Così il cammino della croce diventa anche per noi sorgente di vita.

Ad ogni invocazione ripetiamo insieme: ***Signore, ascoltaci.***

Per tutti quelli che ogni giorno sono derisi per il tuo nome,  
***Signore, ascoltaci***

Per tutti quelli che non hanno il coraggio di dimostrare che ti amano,  
***Signore, ascoltaci***

Per tutti quelli che sono morti perché erano tuoi amici,  
***Signore, ascoltaci***

## *BENEDIZIONE*

*Sacerdote:*

Scenda o Padre, la tua benedizione su questo popolo che ha commemorato la morte del tuo Figlio nella speranza di sorgere con lui; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza nella redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore.

*Tutti:* Amen